

# Il Daspo allargato passa: si astiene solo Cremaschi

## In Consiglio

L'esponente della maggioranza critico. Forza Italia e Lega favorevoli: «Ma perché in ritardo?»

■ L'allargamento del Daspo urbano mette tutti d'accordo, o quasi. C'è il via libera dal Consiglio comunale ma non dell'intera maggioranza all'estensione del perimetro di utilizzo del provvedimento, introdotto due anni fa: l'astensione è quella di Roberto Cremaschi (Ambiente Partecipazione e Futuro). I due decreti Salvini in materia di sicurezza hanno ampliato l'elenco delle aree dove è possibile adottare gli ordini di allontanamento (243 a Bergamo negli ultimi tre anni, di cui solo 74 nell'anno in corso): ora si potrà ricorrere al Daspo anche in prossimità di ospedali, presidi sanitari, fiere, mercati, eventi e spettacoli. «È uno strumento tutt'altro che perfetto, ma che ha la sua utilità - spiega l'assessore alla Sicurezza, Sergio Gandi -. Avevamo chiesto al ministro Salvini di permettere ai Comuni di poter decidere in

autonomia dove applicarlo ma non siamo stati ascoltati». La critica più pesante arriva proprio da Cremaschi: «Un provvedimento pericoloso e di propaganda, che va a inseguire le destre con il risultato di aumentare la sensazione di insicurezza tra i cittadini, facendo prevalere la paura». Più soddisfatte le opposizioni, anche se Alberto Ribolla (Lega) non risparmia polemiche sui tempi: «Come mai questa estensione arriva solo dopo un anno dall'approvazione in Parlamento del decreto Salvini?». Anche Forza Italia sottoscrive: «Finalmente anche a sinistra ci si è resi conto dell'importanza del decoro e della sicurezza», commenta Gianfranco Ceci. La maggioranza ritrova compattezza sulla delibera che va a modificare il regolamento di convivenza civile che prevede la possibilità per il sindaco di rivedere le ore del giorno in cui limitare la vendita alcolica nei bar, nei negozi di vicinato e di artigiani, intorno ai quali si verificano disordine o degrado. La nuova normativa mette inoltre al bando posate, piatti e bicchieri in plastica. Per ogni

titolare di attività di somministrazione ci sarà un anno per sostituirli con stoviglie realizzate con materiale biodegradabile e compostabile. «Abbiamo deciso di allungare i tempi di adeguamento, rispetto ai 180 giorni iniziali, di concerto con le associazioni di categoria, in vista dell'entrata in vigore delle nuove normative europee previste nel 2021», precisa il sindaco Giorgio Gori.

Sempre nella seduta di ieri, che ha eletto Stefano Tironi (Lista Gori) a componente dell'Assemblea della consulta delle politiche familiari, è stata approvata la delibera che avvia il processo di statizzazione del Conservatorio Donizetti e dell'Accademia delle belle arti Carrara, con i due istituti che verranno fusi fra loro con il risultato, tra gli altri, di vedere aumentati i contributi statali e migliorate le condizioni contrattuali dei docenti. Per tutelare al massimo gli insegnanti delle due scuole il Consiglio ha dato il via libera a un ordine del giorno bipartisan per favorire la stabilizzazione del personale delle due scuole. Via libera anche al rilascio alla Diocesi di Bergamo del permesso di realizzazione del primo dei tre lotti previsti dal cantiere di valorizzazione dell'Aula Picta, che porterà entro la fine del 2020 all'apertura del nuovo museo all'interno dell'antico palazzo vescovile.

**Fabio Spaterna**

